



CHI SIAMO

Contatti



UNIONE EUROPEA

Fondi strutturali e di investimento europei

ECONERRE
 ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Cerca ...

MENU

Home > Innovazione > Green Economy > ACFA impianto per la produzione di fertilizzante da Enomondo

GREEN ECONOMY

INNOVAZIONE

MONDO E MERCATI

PRIMO PIANO

ACFA impianto per la produzione di fertilizzante da Enomondo

Scritto da *Redazione Econerre* il 20 Giugno 2022.

Impianto per la produzione di fertilizzante naturale di nuova generazione. Di proprietà di Enomondo ha una capacità produttiva di 50mila tonnellate annue, ottenute recuperando sfalci e potature del verde pubblico e scarti della filiera agroalimentare

È stato inaugurato a **Faenza all'interno dello stabilimento Caviro Extra, l'impianto produttivo** di una nuova tipologia di **fertilizzante naturale: l'Ammendante Compostato da scarti della Filiera Agroalimentare (ACFA)**. Rispetto ai concimi chimici, questo prodotto ha un **costo contenuto e fornisce un apporto di sostanza organica e nutrienti ai terreni.**

ACFA per il fertilizzante: i numeri

L'impianto, frutto di un investimento di circa **8,5 milioni di euro**, ha una **capacità produttiva di circa 50.000 tonnellate/annue** ed è di proprietà di **Enomondo - società partecipata da Caviro Extra e Herambiente.**



Agenda

 2
2
GI
U

Come utilizzare l'intelligenza artificiale in azienda

on line

ARCHIVIO



Eventi

 2
0
GI
U

Giovani e mondo del lavoro a confronto

Tecnopolo Reggio Emilia piazzale Europa 1

ARCHIVIO

Seguici sui social

@EconerreUCER

@econerreonline

Econerre

Temi Ricorrenti

alternanza scuola-lavoro

bandi

Per il
2022 si
stimano
possano
uscire
dallo



enomondo

IL CIRCOLO VERDE DELL'ENERGIA

stabilimento faentino complessivamente oltre 130.000 tonnellate di prodotti fertilizzanti destinati all'agricoltura, di cui 75.000 tonnellate costituite dalle tre tipologie di ammendanti: ammendante compostato misto, ammendante compostato verde e ACFA.

“Questo impianto offre un servizio agli agricoltori e ai soci di Caviro – spiega **Sergio Celotti**, amministratore delegato di Enomondo -. In un contesto mondiale di aumento dei prezzi dei fertilizzanti e di scarsa disponibilità, mettiamo a disposizione un prodotto naturale, a basso costo, ottenuto dagli scarti della filiera agroalimentare. È un processo che perfeziona l'**economia circolare**, perché restituisce valore alla terra e alla vigna”.

Il funzionamento dell'impianto e i benefici per il suolo



All'interno delle navate vengono formate corsie composte da sfalci e potature e digestato proveniente dagli impianti di digestione anaerobica di CAVIRO Extra, impianti dedicati alla produzione di biogas, che vengono periodicamente rivoltati da una grande macchina “rivolta cumuli”. Questo **processo consente l'aerazione del prodotto e ne agevola la naturale fermentazione** (per questo si parla di impianto aerobico). Alla fine il prodotto osserva un periodo di curing e in seguito viene vagliato e approntato per la spedizione.

“L'intero processo avviene all'interno di una struttura di **10.000 metri**

bando	contributi	economia
circolare	export	formazione
imprese	innovazione	
internazionalizzazione	lavoro	
ricerca	settori	turismo

Potrebbe interessarti anche...



Gestione dei rifiuti agricoli ed economia circolare

Scritto da *Redazione*

Econerre il 24 Ottobre 2019.



Il biometano risorsa "più sana"

Scritto da *Redazione*

Econerre il 10 Ottobre 2019.



Finale per Biomether sul biometano: tappe a Reggio Emilia, Ravenna e Bologna

Scritto da *Redazione*

Econerre il 23 Settembre 2019.

quadri, sotto costante aspirazione – aggiunge **Giovanni Ferrucci**, responsabile commerciale di Enomondo - *L'aria viene poi inviata a dei grandi biofiltri per ridurre le emissioni odorigene, un impegno che Caviro ha preso con il Comune di Faenza*".

I test per la produzione dell'ACFA sono stati avviati nel 2017, nell'ambito di un progetto seguito dall'Università di Bologna e condotto presso i terreni della Fondazione Navarra di Ferrara. I risultati incoraggianti hanno portato ad avviare l'iter di approvazione di questa nuova tipologia di ammendante da parte del Ministero dell'Agricoltura: dallo scorso **31 maggio l'ACFA è stato ufficialmente riconosciuto con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto 2 febbraio 2022** relativo all'aggiornamento degli allegati 2 e 7 al D.L. 75/2010 recante il «Riordino e revisione delle discipline in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88»

*“Le prospettive – aggiunge Ferrucci – sono buone: l'impianto è predisposto per **umentare la produttività a 80.000 tonnellate l'anno**, per andare incontro alle crescenti richieste del mercato. Per ora l'ammendante si ritira sfuso, ma stiamo già valutando l'avvio della produzione in pellet per facilitare il trasporto e l'utilizzo del compost su determinate colture”.*

Le prove in campo mostrano che, se utilizzato nel lungo periodo, **l'ACFA consente una riduzione di fertilizzante chimico anche del 50%**. *“Dopo 4 anni di sperimentazioni abbiamo ottenuto un prodotto eccellente, talmente stabilizzato che raggiunge parametri di qualità perfetti in 30 giorni di fermentazione, anziché nei consueti 90 – conclude l'amministratore delegato -. È un prodotto che viene dalla vigna e alla vigna torna, ne rigenera il suolo, consentendo anche alle nuove piante di crescere più sane e con migliori caratteristiche organolettiche”.*



Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna dichiara: *“Per perfezionare la transizione ecologica nel nostro Paese servono molti investimenti, sia privati che pubblici. Per quelli pubblici utilizzeremo anche le risorse del Piano di sviluppo rurale: 913 milioni di euro nel periodo 2023-27. E poi dobbiamo sostenere e agevolare gli investimenti privati, come questo impianto, fondamentali per realizzare un'economia circolare che non crea rifiuto ma ricicla gli scarti. In questo modo si ottengono risorse, energia, nuovi prodotti e si offre anche un servizio agli agricoltori. Un impianto come questo è la dimostrazione di*